

Ligeti

Cinque canti su poesie di Arany
per voce e pianoforte

1. Raggio di sole traditore
Piccolo cespuglio, non fiorire ancora,
è inverno, non primavera;
giovane ragazza, non sospirare,
ancora non sai cosa sia.

I giovani getti del cespuglio
sono devastati dal gelo;
la prima fioritura della ragazza
è rovinata da un grande dolore.

Soffro per il cespuglio,
senza più foglie e boccioli;
e per la ragazza, sciocchina,
sfiorita così presto!

2. Il fiore più bello
Un bellissimo fiore è la rosa;
e i suoi boccioli ancora di più!
Perché la rugiada del cielo
li bagna ogni giorno.

Un bellissimo fiore è la giovane donna
che si sveglia nel giorno di festa.
Ma il fiore tra tutti più bello
è l'amore sacro per la patria!

Non cresce in giardino
dalla nera terra,
né nel letto di fiori
apre il suo bocciolo.

Cresce forte e sano solo
nel cuore umano,
nel più profondo
del cuore umano.

3. Dalle canzoni silenziose
Avanti, beviamo un pochino,
non ci vergogneremo se ci farà del bene;
uno o due sorsi di vino
non ribalteranno il mondo.

E se si ribalta: bene allora!
Non mi disturberà affatto;
se la fortuna ti fa cadere a testa in giù,
ti può rimettere anche in piedi.

Se si ribalta il mondo: in nome di Dio!
Forse può essere di qualche utilità;
il bravo fattore ara in profondità
per seppellire le erbacce.

4. L'errante

La colomba rimasta vedova è afflitta.
Il compianto dell'usignolo riempie la campagna;
non siate tristi, o colomba, o usignolo;
la vostra disperazione è nulla in confronto alla mia.

Un uccello dei cieli può adattarsi a vivere in montagna o nella vallata,
troverà un altro compagno,
ma, ahimé, non ho casa né compagnia,
vago solitario intorno al mondo.

Il blu circonda il paesaggio della mia patria lontana;
Non so nemmeno se sia cielo o montagna;
non so nemmeno se mai vi farò ritorno
o se avrò una casa oltre al cielo.

5. Il diavolo ha portato via l'uomo delle tasse

Il diavolo è arrivato suonando il violino,
ha portato via con sé l'uomo delle tasse;
e le donne l'hanno chiamato:
"Belzebù, evviva la tua danza!"

Il diavolo se n'è andato con la danza,
se n'è andato con l'uomo delle tasse.

"Mischiamo il purè, prepariamo da bere,
approntiamo il banchetto, balliamo:
ti rendiamo grazie, Belzebù,
che ti sei preso l'uomo delle tasse!"

Il diavolo se n'è andato...

Se vuoi scaricare anche il testo originale ungherese, si trova a questo link:
https://www.lieder.net/lieder/assemble_texts.html?SongCycleId=849

Rimango a disposizione per qualsiasi bisogno.
Scusami se ho scritto tutto nella mail ma sono in trasferta e ho fatto tutto da cellulare... ;)
Buona giornata!